



Municipio di Salerno

DIVISIONE LL. PP.

PIANO REGOLATORE

PIANO PARTICOLAREGGIATO

Rione " Fornelle

RELAZIONE

Con Deliberazione N° 228 del 14 Aprile 1958 veniva adottato dal Consiglio Comunale, il progetto di Piano Regolatore del Comune redatto dal Prof. Arch. Mareconi, arch. Scalpelli e dall'ing. Marano.

Lo studio interessa anche l'espansione della Città per una maggiore popolazione di 113.300 unità comprendendo in tale numero quelle che attualmente in zone residenziali di origine storica ove la diligente opera risanatrice, compresa nel piano, costringerà al trasferimento.

La densità della popolazione nei rioni con estremo addensamento edilizio è eccessiva e costituisce un problema che ha sempre assillato anche le passate Amministrazioni.

Il progetto che si illustra nella presente relazione riguarda uno dei rioni più popolari: Le Fornelle, i cui abitanti costituiti prevalentemente di marinai, originari di generazioni amalfitane pervenute all'epoca di Sicardo (832 - 839) ancora oggi gelosamente attaccati al loro ambiente.

È vero che delle vecchie mura della città pochi ruderi stanno a testimoniare l'andamento e poche torri sopraffatte in



Municipio di Salerno

DIVISIONE LL. PP.

buona parte da continue sovrastrutture ed adattamenti mostrano solo poca parte delle loro sagome severe, ma per gli abitanti di quei rioni gli angusti accessi costituiti da vicoli di larghezza anche inferiore ad un metro, sono baluardi che li garantiscono dall'indiscrezione esterna.

Le " FORNELLE " questo famoso e caratteristico quartiere sorto fra la fine dell'VIII e l'inizio del IX secolo era limitato a nord dall'appiaccio sul quale corre Via Tasso a sud dalla cinta muraria ove esiste ancora un grosso muro che avanza verso il largo a mo' di sperone, e che certamente si collegava all'arco del Campo, tagliando così nettamente il rione dell'Annunziata, ad est dalla Via S. Andrea, ad ovest dal vecchio muro che dalla torre dei Ladri, su cui è posta la casa D'Amato, porta di Rogga passa per Via Spinosa fino a raggiungere l'angolo sud-ovest della chiesa di S. Trofimena della quale si apprende l'esistenza da un documento del 1012. Questi i limiti del vecchio rione che nello studio presente si amplifica, limitato a nord da via Tasso a sud dalla Via Roma ad ovest dalla Via Fusandola ad est dalla Via Municipio posta tra la Via Tasso e l'attuale Via Roma.

Le vestigia del vecchio rione originario nello stralcio del Piano che si presenta, risultano rispettati dai progettisti, che hanno voluto conservare le tracce ed isolare le opere che per importanza storica restino a testimoniare uno dei più antichi agglomerati cittadini.

Riportiamo in sintesi i cimeli che si notano nella zona.

Dalla Via Tasso alla Via Procida per Via S. Andrea dirigendosi verso l'arco del campo presso i gradoni della Madon



Municipio di Salerno

DIVISIONE LL. PP.

na della Lama a sinistra insiste una piccola Basilica del secolo X oggi nascosta sotto gli stecchi settecenteschi, denominata S. Alfonso. A destra visibili gli avanzi di un fortilizio nel cui cantone ai piedi dei gradoni v'è un capitello del mille. Scendendo per il vicolo S. Andrea si nota a destra, il Campanile, del quale le finestre ogivali indicano il secolo XII. Prima dell'arco del Campo, in alto, i mensoloni in pietra dei vecchi spalti, utilizzati per le case attuali.

L'arco del Campo, a prima vista insignificante, sta invece a dividere epoche le quali si distanziano di cinquecento anni fra loro, difatti mentre gli edifici a sud dell'arco mostrano un'epoca di costruzione fra i secoli XVII e XVIII, il campanile di S. Andrea ha fattezze del XII secolo, ma sicuramente preesistente all'anno 1091 per la menzione in un documento dell'epoca che nel citare l'ubicazione di un terreno cita la porta Rateprandi al disotto della chiesa di S. Andrea. L'arco che taglia nettamente due epoche lontane fra loro fu dunque un limite dell'abitato fino al secolo XVI e una porta nelle mura. Questa parte più antica della città è riconoscibile non soltanto per la strettezza delle vie e per l'abbondanza dei cimeli della arte romana, ma anche per la disposizione delle vie in decumani diretti da est ad ovest ed in cardini diretti da nord a sud. Il decumano era l'attuale Via Torquato Tasso con la denominazione di Via Aquilia entrante nella Città per la Porta Nucarina (porta di Ronga) ed uscente per Porta Rotese. Il cardo era l'attuale Via dei Canali.-

La città prima, prima dell'epoca romana, non andava oltre a sud della Via Mercanti, non oltre il Largo Campo e la Via S. Andrea ad ovest e non più delle Botteghelle ad est.

E' in detti limiti che i progettisti hanno eseguito lo studio del risanamento in modo da assicurare una viabilità



Municipia di Salerno

DIVISIONE LL. PP.

che dalla Piazza Portanova conduca a Via Porta Catena nei pressi della chiesa dell'Annunziata con l'ampliamento dell'attuale vicolo dette anche del Nazzareno. (Alleg: 3)

L'agglomerato intero comprende i Rioni "Fornelle" e Barbuti „ma lo stralcio oggetto dello studio che si presenta con la denominazione del rione " Fornelle " è limitato, si ripete, non secondo i confini preromanici e romanici, ma a nord dalla Via Tagliarola e a sud dalla Via Roma ad est da Via dei Canali e ad ovest da Via Fusandola. Nella stessa denominazione è compresa anche la parte a monte del Vicolo Lungo nei pressi della via Porta di Mare.

Le demolizioni previste interessano principalmente la parte più intensa dei fabbricati seguendo la direttrice delle viuzze esistenti attualmente adagate sul naturale andamento del terreno, ma convenientemente modificate nell'andamento altimetrico per un più regolare raccordo con i tratti prossimi alle strade e spiazzi che restano immutati.

Il convogliamento delle acque meteoriche e immonde è stato previsto in un tipo di fogna a sagoma ovoidale con banche laterali, una per la praticabilità, l'altra per la posa della condotta in grès ceramico destinata alla portata delle acque nere.

I pozzetti per la ispezione sono stati stabiliti ad una distanza di mt. 10 rivestiti fino all'imposta dell'arco di copertura delle fogne, come verrà praticato dalla stessa fognatura.

La pavimentazione delle strade con spalmatura a caldo di bitume verrà contenuta da zanchele poste lungo i margini, interrotte solo dalle griglie dei pozzetti di ricezione delle pluviali. I marciapiedi sono stati previsti nei tratti ove viene garantita una sufficiente ampiezza del piano viabile e principi



Municipio di Salerno

DIVISIONE LL. PP.

palmente a creare un'ampiezza normale di esso.

Il processo espropriativo interessa complessivamente 335 unità con circa 1400 vani distinti come appresso:

Unità immobiliari abitate N° 329 con circa 1400 vani

Unità Immobiliari interessanti terreni N° 6

Il criterio di stima adottato ai fini della determinazione delle indennità da corrispondere è quello avvalorato dal responso del Supremo Collegio (Cassazione 3^a Sezione 16 Maggio 1947 Fornara e Grasso) e dettagliatamente indicate in apposito fascicolo fra gli elaborati.

Esso è basato sulla capitalizzazione al 6 % del reddito netto con criteri di assoluta obblittività ed adeguamento.

Da quanto innanzi esposto la spesa complessiva per l'esecuzione del progetto avanti descritte risulta come appresso si indica specificatamente per capitoli.

A) ESPROPRIAZIONE	£. 377.100.000,00
B) COSTRUZIONE DELLE STRADE ED OPERE DIPENDENTI	£. <u>165.825.000,00</u>
TOTALE COMPLESSIVO	£. <u>542.925.000,00</u> =====

Qualora l'Amm.ne decidesse di realizzare a gradi l'attuazione del presente progetto per il Rione Fornelle, si fa presente che esse potrà essere diviso in quattro lotti come appresso distinti e per i quali questo Ufficio provvederebbe alla elaborazione dei rispettivi stralei.

1° LOTTO - Limitato a nord dal Vicolo Masaniello con i Gradoni Masaniello



Municipio di Salerno

DIVISIONE LL. PP.

a sud dalla Via Porta Catena
ad est dal Vicolo dell'Ancora
ad ovest dalla Via Fusandola

II° LOTTO - Limitato a nord dal nucleo prospiciente la Via Torquato Tasse,

a sud dalla Via Procida
ad est dal Vicolo Ruggi (S. Andrea)
ad ovest dal vicole dell'Ancora, Gradoni Masaniello -

III° LOTTO - Limitato a nord dalla Via Tasse
a sud dal Largo Campo e primo tratto di Via Dogana Vecchia
ad est da Via Municipio
ad ovest dal Vicole Ruggi

IV° LOTTO - Limitato a nord dal Vicolo Porta di Mare
a sud dal Vicolo Lunge
ad est dalla Via Municipio
ad ovest dal Vicolo Breve

Salerno, 13 Giugno 1958

L'INGEGNERE CAPO

